

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

On. Dir. del Museo Civico PADOVA  
30 giugno  
Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno . . L. 16 — Semestre . . L. 8 — Trimestre . . L. 4  
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

Inserzioni . . . . .  
alla linea. Comu. . . . .  
in 4<sup>a</sup> pagina Cent. 20 alla linea, in 3<sup>a</sup> pagina Cent. 30  
di cui, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

Preghiamo i nostri cortesi associati a mettersi in corrente con l'Amministrazione del Giornale ed invitiamo quelli a cui scade l'abbonamento a 31 marzo p. p. di rinnovarlo in tempo utile per non soffrire ritardi di spedizione.

**ABBONAMENTO AL GIORNALE**  
Dal 1° APRILE al 31 DICEMBRE 1892

L. 12

## GIORNO PER GIORNO

Anticipate le vacanze di un giorno più di un giorno meno, è vano aspettarsi per il momento un lavoro utile dalla Camera dei Deputati, la massima parte dei quali si è dileguata, e fece ritorno alle proprie case.

Tuttavia non si può dire che il lavoro di questi ultimi giorni sia stato inutile.

Anche la breve discussione sull'Africa ha portato i suoi frutti, non tanto per quello che si è detto, quanto per quello che si è lasciato capire.

Dopo le parole di Rudini su questo scabroso argomento è diventata più facile una soluzione definitiva della politica coloniale; speriamo quindi che, alla ripresa dei lavori, la si troverà.

Non più importanti potevano essere, nè più convincenti anche le parole pronunziate dal ministro del Tesoro in Senato circa il programma finanziario del gabinetto, e circa i suoi progetti per l'avvenire.

Ormai, benché la stampa di opposizione vada dicendo il contrario, si può essere sicuri che la sincerità presiede alla direzione del governo, e che nessuno dei ministri vorrebbe restare al suo posto senza il fermo proposito di attuare quelle promesse che furono fatte ripetutamente al paese.

Le relazioni concordi dei giornali sui risultati della Esposizione di Palermo non sono tali da incoraggiare i fautori di quella, che si vorrebbe predisporre in Roma.

Crediamo che le simpatie per questo progetto sian molto raffreddate anche tra le file di Montecitorio, dove si consi-

dera che un nuovo insuccesso, verificandosi nella capitale del Regno, sarebbe tanto più clamoroso.

In certe cose, ma specialmente in queste Mostre della potenza produttiva di un paese tutti converranno che bisogna lasciar tempo al tempo, altrimenti si riesce a conati inutili, e ad una ostentazione dannosa della propria inferiorità, della propria impotenza.

A leggere i particolari dell'arresto di Ruvoch, e dei risultati ottenuti dalle perquisizioni della polizia, si acquista un concetto abbastanza chiaro di ciò che sarebbe succeduto di Parigi e forse di tutta la Francia se il governo non avesse agito colla massima energia, e colla massima prontezza.

Tutto però non è ancora fatto per preservare l'ordine sociale dai pericoli, che lo minacciano, e le autorità repubblicane non si regolano in modo diverso da quello che farebbero in una monarchia la più conservatrice del mondo.

E fanno benissimo, perchè allo stadio di esaltamento, che attraversa la Francia, ogni esitazione in chi governa potrebbe riuscire fatale, fatale al punto da compromettere l'esistenza stessa della repubblica, e da schiudere il cammino ai cacciatori di avventure.

Nessuno però di questi potrebbe presentarsi al momento con probabilità di successo senza trovarsi di fronte a mille ostacoli, l'uno più serio dell'altro, quello specialmente, ch'è il più serio di tutti, di non prestare più fede ad alcuno, e di abbracciare da ulteriori cambiamenti.

### La nuova legge sull'avanzamento

La Commissione della Camera che sta occupandosi da parecchio tempo del progetto sull'avanzamento nell'Esercito non è ancora giunta ad alcuna conclusione.

Lo stato dei lavori sarebbe questo: la Commissione ha respinto a maggioranza il ruolo unico dal grado di Maggiore a quello di Colonnello incluso; ha accettato a maggioranza il principio dell'avanzamento a scelta quale è sancito nel progetto Ministeriale e non si è ancora pronunciata in modo definitivo sulla questione dei limiti di età.

Oggi l'on. Ministro della Guerra, assorbito dalla discussione della leva del 1872 si è scusato presso la Commissione della Camera di non aver potuto intervenire alla sua audianza, come si era proposto e non ha esclusa

— È giovane, diss'egli, non ha educazione, non conosce i bei modi, ma è onesta e lavoratrice. Ella tiene la casa pulita come un soldo, dall'alto al basso, e farebbe al bisogno le facciate contro i Svedesi o i Francesi, sì, perdio!... Sedetevi, signore, su questo sgabello, sotto al camino, e prendete una boccata di fumo.... In un minuto, quando quella sciocca di ragazza avrà gettato una fascina su quei carboni, vedrete una bella fiamma, chiara quanto un giorno di primavera, e rossa come la cresta d'un gallo.

Il viaggiatore si sbarazzò in quel momento del largo mantello, nel quale era avvolto, e dal cappello di feltro nero, rialzato da una parte e ornato d'una penna d'airone, che gli copriva il capo.

Ei gettò su una tavola cappello e mantello e si avvicinò al camino.

Era un giovane grande dai ventitre ai ventiquattro anni, molto bello, quasi troppo bello, con lunghi capelli d'un castagno cenere che cadevano attorno alle sue guance in ricci naturali.

Il suo viso un po' pallido e di un ovale perfetto, aveva la regolarità, la delicatezza e la dolcezza d'un viso da donna, e lo si avrebbe potuto credere travestito senza i fini ed accurati mustacchi galantemente arricciati ad uso moschettiere sopra il suo labbro superiore, e soprattutto senza l'espressione ardita, risoluta, quasi audace de' suoi grand'occhi celesti scuri, ombreggiati da lunghe ciglia curvate, delle quali una bellezza affatto femminile avrebbe potuto andar superba.

Il suo costume avea del militare e del gen-

la eventualità di non poterlo fare nemmeno nella giornata di domani.

È probabile che all'ufficio di relatore venga nominato l'on. Pais.

Crediamo che l'on. ministro della guerra abbia in animo di sostenere integralmente il progetto di legge quale fu approvato dal Senato, qualunque siano le conclusioni della Commissione parlamentare.

### Il generale Pianelli

Leggesi nell'Arena:

Verona 4.

S. E. continua a peggiorare lentamente. Il bollettino delle 2.30 d'ieri recava:

« Condizioni di S. E. molto gravi; intercorrenti le depressioni dell'azione cardiaca e la evanescenza del pensiero.

« La respirazione sempre affannosa.

« Firmati: Rumi — Corazza — Carabba — Casella. »

Quello di stamane alle 7.30 reca:

« S. E. passò una notte insonne, molestata da continua tosse con espettorazione ora facile ed ora stentata.

« È ternata la febbre quindi stamane la prostrazione di forze vitali è maggiore.

« Firmati: Rumi — Corazza — Carabba — Casella. »

Questa mane a mezzogiorno S. E. migliorava, era calmo e di buon umore e parlava dei suoi cavalli.

### Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

BUENOS AYRES, 4. — La calma regna nella Repubblica.

Gli agitatori radicali furono imprigionati a bordo delle cannoniere. A tre giornali fu ordinata la sospensione della pubblicazione. Le truppe restano consegnate.

BERLINO, 4. — La Nord-Deutsche annunzia che Caprivi si recherà subito dopo Pagsua a Carlsbad per farvi una cura.

— La Nord-Deutsche narra che l'Imperatore avea promesso da oltre due anni all'ambasciatore russo Schouvaloff il ritratto inviatogli in dono in questi giorni, cioè appena finito.

PARIGI, 4. Un dispaccio ufficiale da Portonovo in data di ieri annunzia che le truppe dahomesi continuano ad avanzarsi e ricevono rinforzi. La città di Portonovo doveva essere attaccata probabilmente oggi.

(Camera) - Il sottosegretario delle Colonie, Jamais, rispondendo all'interrogazione di Bouge sul Tonchino, riconosce l'esattezza dei fatti annunziati circa i due scontri sul Yantse. Dice che quando i rapporti rassicuranti furono inviati dal governatore, tutti compresero trattarsi della pacificazione del Delta, che è completa (interruzione all'estrema Sinistra).

tiluomo. Portava una giubba grigia, calzoni di velluto nero, e stivali a imbuto guarniti di sproni d'argento.

Una lunga e larga spada, che in una mano destra e coraggiosa doveva essere un'arma formidabile, era appesa al suo fianco con una bandoliera di cuoio greggio ricamato in seta verde.

Aggiungiamo, per completare questo rapido ritratto, che i piedi e le mani del cavaliere, sintomi irrecusabili d'una pura razza, aveano una distinzione singolare e irreprensibile.

— Questo, pensò Giacomo Vernier, mentre che il giovane s'avvicinava al camino, questo è un vero signore, come il capitano Lacuzon è il primo uomo del mondo! e scommetterei la mia parte di paradiso che le cose sono come le dico io, sì, perdio! e per tutti i demoni!.....

### CAPITOLO II.

#### La gran Triade

La giovane serva che rispondeva al grazioso nome di Giovanna Antonia, non tardò a rientrare portando sulle spalle un fastello più grande di lei.

Quel fastello fu gettato nel camino e ben presto una fiamma viva, piena di gioviali schioppettii, rallegrò tutta la cucina e mise in riflesso abbagliante le modanature della credenza, gli orli dei piatti di stagno e la parte anteriore delle maioliche a fiori impossibili.

Jamais soggiunge di non poter dire altrettanto delle regioni montuose, ove si sono rifugiati i pirati. Bisogna tuttavia evitare di provocare un panico pubblico, ma organizzare l'esercito coloniale e perseverare nella politica intrapresa dai Ministeri precedenti (appassiti).

L'incidente è chiuso.

STAFFORD, 4. — È uscita la sentenza sul processo contro gli anarchici di Walsall. Tre imputati Cailles, Battoia e Charles furono condannati a dieci anni di lavori forzati; Deakin, che fece delle confessioni, fu condannato a cinque anni; altri due imputati vennero assolti.

### Parlamento Italiano

#### SENATO DEL REGNO

Presidenza Farini

Seduta del 4 aprile 1892

Si riprende la discussione del bilancio di assestamento.

Dopo repliche di Rossi e Cambrey Digny, prende la parola il Presidente del Consiglio, l'on. Rudini riconoscendo la necessità delle riforme annunziate.

Riassumendo il suo discorso ascoltissimo, proclama il bisogno di far procedere parallele la finanza e la difesa della patria.

Chiusa la discussione generale, si passa all'esame dell'articolo primo del bilancio, che viene approvato.

Si leva la seduta.

#### CAMERA

PRESIDENZA: Biancheri

Seduta del 4 aprile

Villa svolge la proposta di legge di sua iniziativa circa il divorzio, ch'egli ammette, date certe condizioni.

Bonghi non si oppone alla presa in considerazione della proposta Villa, ma non è favorevole al divorzio.

Chimarra (ministro) benchè di opinione contraria a Villa, non si oppone alla presa in considerazione, che viene approvata dalla Camera a grande maggioranza.

Si svolgono varie interpellanze: una fra le altre sul sotto-prefetto di Piedimonte d'Alife in materia elettorale, e un'altra sugli impiegati postali. La prima dà luogo ad incidente vivacissimo fra Nicotera ed Imbriani.

Si leva la seduta.

### DA MILANO

(Corrisp. del Comune)

Milano, 4 aprile.

#### MILANO per la esposizione internazionale d'agricoltura in Torino.

Ieri si sono raccolti qui i signori del Comitato ordinatore per la mostra internazionale d'agricoltura, bandita dalla rispettabile Società zootecnica di Torino, assieme al Gemignani

Mentre che il viaggiatore s'installava presso il fuoco, Giacomo Vernier, riprendendo in modo faceto la buona ragazza, la quale poi non si sbrigliava più presto, faceva metter la posata, torcere il collo ad un pollo, rompere delle uova per la frittata, gettare un pezzo di lardo nel brodo della marmitta, andare in cantina a prender la bottiglia di vino delle Arsure, coperta d'una venerabile reticella di tela di ragno, in una parola fedele al suo fiero motto *ensemble oblige*, si prestava a realizzare ampiamente tutto quello che avea promesso e anche qualche cosa di più.

Il viaggiatore, con un piede posto sulla larga testa d'uno alare, appoggiando il gomito sul ginocchio e la fronte sulla mano, se ne stava assorto in una profonda preoccupazione, e sembrava completamente estraneo a quello che si faceva e si diceva attorno a lui.

Egli trasalì quando l'albergatore gli gridò con la sua grossa voce sonora:

— Signore, il pranzo è pronto ed oso affermare che non ne sarete malcontento.

— Lo credo come voi, mio caro oste, rispose il giovane alzandosi, ma non mi terrete forse compagnia e non berrete con me un bicchiere di questo vino rispettabile?

— Sì, perdio, signore, io non ho mai rifiutato di rispondere ad una gentilezza. Voi siete un gentiluomo ed io sono un povero diavolo; ma il colonnello Varroz pretende, e io sono del suo parere, che un vecchio soldato può bere con tutti i signori della terra.

— Quello che disse questo è uomo di buon senso e di cuore!... Ma son già due volte che

dell'Allevatore ed al vostro Mazzon della Guida del pollicottore.

Venne accolto senza restrizione e modificazione il programma - regolamento dettato dal sig. Italo Mazzon che fissa in circa duecento classi le diverse razze e varietà da esporre con medaglia d'argento, medaglia di bronzo e menzione onorevole, e per ogni classe oltre le medaglie d'oro ed i premi in denaro veramente considerevoli e remuneranti.

Per la prima volta in Italia avremo una esposizione veramente seria d'avicoltura, e siamo certi che gli allevatori esteri vi concorreranno in buon numero, giacchè il programma, basato su quelli d'Inghilterra e Germania, è assai adescante.

La giuria, in parte già fissata, è all'altezza del programma e completerà con l'opera sua la splendida iniziativa della benemerita Società Zootecnica.

Possiamo assicurare fin d'ora il concorso speciale del R. Ministero d'Agricoltura, del Municipio e Provincia di Torino, di S. A. la Duchessa di Genova patronessa della Società Italiana d'Avicoltura e di molti corpi morali ed associazioni.

Sono già fissati come giurati il cav. Maggi ed il Mazzon, ai quali saranno aggiunti il Sappa ed il Giachetti per i piccioni e il Monseu (d'Olanda) ed il La Pene de Roo (di Francia) per le altre sezioni.

Speriamo che i nostri allevatori non abbiano bisogno di grandi sollecitazioni per contribuire alla riuscita della esposizione.

MENEGHINO

### VITTIMA DELLE ACQUE

Mandano alla GAZZETTA DEL POPOLO:

Gassino 2.

Ieri, all'11 pom., in un boschetto sopra un isolotto del Po, in territorio di Castiglione Torinese, venne trovato il cadavere del povero giovinetto Cesare Ferrero, figlio del proprietario dei bagni Biestra, sul Po a Torino, stati divelti dalla furiosa piena delle acque nella notte del 30 marzo.

È questa la seconda delle vittime di quella dolorosa catastrofe; resta ancora a scoprirsi la terza che è il nipote del custode Fiorina.

Il corpo del Ferrero venne portato a riva dopo grandi fatiche e pericoli per essere ancora il Po piuttosto grosso, da una schiera di animosi, di cui facevano parte l'egregio pretore avv. Pelati, il benemerito brigadiere dei carabinieri sig. Faustino Cimmaschi e alcuni pescatori e barcaiuoli.

Il disgraziato giovinetto avea riportate gravi ferite al capo, ed avea il volto fortemente emaciato nella regione frontale.

Fu trovato in maniche di camicia adossato ad un albero.

Il pretore diede ordine che venisse tra-

vi sento pronunciare il nome del colonnello Varroz.... Chi è dunque questo colonnello Varroz? chiese lo sconosciuto.

Giacomo Vernier fissò sul suo interlocutore uno sguardo che lo stupore rendeva stupido.

— Bisogna, signore, diss'egli poi, bisogna che voi siate straniero e che veniate da molto lontano.

— Diffatti sono straniero, rispose il giovane con un sorriso, e vengo da molto lontano.

— Voi non siete francese, spero?

— No.

— Nè svedese?

— Nemmeno svedese.

— E non siete partigiano nè dei svedesi nè dei francesi.

— Nè degli uni nè degli altri, ve lo dico sinceramente.

— Alla buon'ora!... Ebbene, signore, il colonnello Varroz è uno dei membri della nostra grande Triade.

— Di quale triade parlate?

Parlo di Varroz, di Giovanni Claudio Prost e del curato Marquis, i nostri tre eroi, i nostri tre giganti!...

— E il capitano Lacuzon non lo contate?

— Lacuzon e Giovanni Claudio Prost non sono che un solo e lo stesso uomo. Prost è il suo nome, Lacuzon il soprannome. Voi non siete a conoscenza della situazione del paese, signore?

— So che la Franca-Contea combatte gloriosamente per la sua indipendenza e che resiste da due anni a tutti gli sforzi della Francia, la sua terribile e gigantesca nemica....

(continua)

### APPENDICE N. 13)

del Comune - Giornale di Padova

### SAVERIO DE MONTEPIN

LA

## GUERRA PER L'INDIPENDENZA

DELLA FRANCA CONTEA

Secolo XVI

Traduzione di A. Z.

— Padrone, rispose molto allegramente Giovanna Antonio, un cane guarda anche un vescovo....

— Va bene!... va bene!... Fa quel che ti dico e senza chiacchiere....

— Basta, vado; ma ciò non impedisce che un cane....

Giacomo Vernier battè il piede con impazienza, e interruppe così la ripetizione del vecchio detto della Franca Contea.

La serva tacque ed uscì, alzando le spalle, per andare in cerca del fastello richiesto.

L'albergatore si mise a ridere tosto ch'ella ebbe lasciata la cucina.

Non c'era dubbio che quella ragazza si mostrava poco rispettosa verso il suo padrone il quale non se ne formalizzava.

Sollecitiamo ad aggiungere che l'albergatore era vedovo, locchè spiega parecchie cose.

sportato al cimitero di Castiglione, ove oggi venne identificato dai parenti. Domani avranno luogo i funerali ed il seppellimento.

## Cronaca del Regno

**Roma, 3.** — Dal Ministero di agricoltura è stata trasmessa, con raccomandazione, a quello delle Finanze la petizione della Camera di commercio di Cosenza, in favore dell'industria e filatura delle sete, che è una delle principali di quella parte della Calabria.

La Camera di commercio di Cosenza fa voti perchè si incoraggi la produzione dei bozzoli con premi di merito ai migliori coltivatori del seme, e ai produttori di bozzoli, perchè si riducano le tariffe di trasporto dei bozzoli e delle sete, e si conceda la sospensione dell'imposta sui fabbricati destinati ad officio serico.

**Milano, 5.** — Ieri sera Romeo Bonini, fiorentino, musicante disoccupato, penetrato nella drogheria Besnati in Verziere slanciato sul droghiere ferendolo al collo, per impadronirsi dei denari. Il droghiere si difese e consegnò il ladro alla questura. L'aggressione audace in località centrale è assai commentata. La ferita è leggera.

**Torino, 3.** — *Dinamite al confine.* — Telegrafano da Modane che, passandosi la visita doganale ai viaggiatori provenienti da Francia, rinvennero addosso ad una giovane donna circa un chilogramma di dinamite nascosta sotto le vesti. Essa venne trattata in arresto assieme al marito, un operaio.

Pare sia esclusa qualunque intenzione delittuosa. Tratterebbero invece di dinamite stata rubata in qualche cantiere francese, per adoperarla ad usi di agricoltura e di boscomento. Venne aperta un'inchiesta.

**Torino, 4.** — È giunto il Principe Vittorio Napoleone, e la Principessa Lotizia gli mosse incontro.

**Messina, 4.** — *Due amanti che si uccidono.* — Stamane furono trovati uccisi da arma da fuoco certo Galvagno, studente universitario, e la signorina Ruggeri, sua amante.

Ieri in seguito a contrasti coi genitori essi fuggirono.

Mancano però particolari della tragedia, giacchè una lettera scritta dallo studente avverte solo che lui e la signorina avevano deliberato di ammazzarsi d'accordo.

**Faenza, 4.** — *Sequestro di dinamite.* — La locale questura sequestrava all'agenzia ferroviaria di città due chilogrammi di dinamite spedita avvolta in cenci usati a Fabriano da un operaio addetto alla costruzione della ferrovia Faenza-Piorenze alla propria moglie.

Il procuratore del re espressamente venuto da Ravenna fa delle indagini in proposito (Resto del Carlino)

## Cronaca della Provincia

(Nostra Corrispondenza)  
I MISTERI DI MONSELICE

Monsetice 4 aprile.

Finalmente il cielo si è rasserenato; il più bel sole brilla fulgido sulle campagne germignanti, sui gli Euganei dai fioriti mandorli; e in tanta lieta rinascenza della natura, in un cotale risveglio degli esseri, noi, mortali, siamo in un sopore profondo, perchè Monsetice pur troppo lascia che il tempo passi, che si alternino le stagioni, che si frantumino le sue memorie, ma essa immota come una sfinge, sembra contemplare e tacere....

Questo sfogo è permesso in primavera, nei mesi della poesia, però abbassandomi all'umile prosa potrei fare degli appunti. Il giorno 14 marzo dovevasi, in ricorrenza del natalizio del Re, dalla Società Filarmonica dare un concerto in Piazza V. E. - Il tempo era piovoso, e il concerto fu rimandato alla prossima domenica. La domenica (20 marzo) venne con letizia di sole, ma convalidando scuse per la passeggiata di beneficenza, che ricadeva in quel giorno, il concerto fu sospeso, e stabilito per la domenica 27. Domenica pioveva, e quindi la comparsa fu portata a..... lunedì 18 aprile, seconda di Pasqua. - E ieri non si poteva suonare? - e domenica ventura perchè no?

Misteri cromatici!!!!

Anche la settimana scorsa è caduta una muraglia del Duomo vecchio, sul versante settentrionale della nostra Rocca.

Forse domani cadrà il torrione, poi le mura che cingevano la vecchia città, e un po' alla volta andrà tutto in frantumi.

E non c'è mezzo di scongiurare la sparizione di memorie che ci onorano, di fortificazioni che torreggiano maestosi a rammentare la potenza medioevale? Se la mano vandalica ha operato fin troppo, a scopo di lucro, sulla nostra vecchia patria, perchè lasciate che il tempo, le stagioni, le piogge, concorrano a distruggere tante care memorie per le quali rila Monsetice nelle pagine immortali? Secondo mistero!!!!

Gli altri misteri, in seguito.

La seconda festa di Pasqua vi sarà lotteria, concerti, ballo, e tante altre belle cose in Sala Garibaldi per l'erigendo Asilo Infantile. Ne riparlerò minutamente.

Per finire:

Il giorno della piena del canale ho colto questo dialogo, fra due sfaccendati, al ponte della Pescheria.

— L'ho detto che iersera doveva rompere; dopo tante piogge.

— In che punto ha rotto?

— Sulla rocca, al Duomo vecchio;...  
Opsticella.

## Tragedia coniugale

Leggesi nella GAZZETTA DEL POPOLO:

Alessandria 2.

«Eccovi altri particolari a complemento del mio telegramma di ieri sulla tragedia coniugale di Castelletto Scazoso.

Ieri mattina, la moglie del Benzi Giovanni verso le 8 svegliata, trovò il marito in piedi appoggiato coi gomiti al letto, che stava guardandola fissamente.

Essa non vi fece caso, e voltatasi dall'altra parte, cercò di ripigliare il sonno: poco dopo, riaperti gli occhi, vide il marito sempre allo stesso posto che continuava a guardarla.

Sorpresa da questo fatto insolito, la donna stava per domandare la ragione al marito, quando questi, in men che non si dica, afferrava un fucile carico a grossi pallini, che trovavasi in un angolo della camera, e ne esplose un colpo contro di essa ferendola alla spalla.

Mentre la povera donna atterrita era quasi svenuta, egli, credendo forse di averla uccisa, puntavasi il fucile sotto alla gola, e col piede fatto partire il colpo, cadeva a terra istantaneamente cadavere; col capo orribilmente sfraccellato. Pezzi di cervello e di carne si trovarono conficcati nella volta, nei muri e sparsi qua è là per la camera.

Il fatto produsse in paese dolorosa e grande impressione.

Il Benzi era un uomo sui quarant'anni, di carattere pacifico e da qualche tempo soffriva d'insonnia; era preietario e non se la passava male; in paese era molto ben veduto; lascia sei figli, alcuni in tenera età.

Circa i motivi che possono averlo indotto al triste proposito varie sono le voci: si dice, tra altro, che tra i due coniugi non vi fosse un perfetto accordo per questioni di interesse, però finora nulla vi è di certo; sembra per altro che il Benzi nel momento del fatto non si trovasse nella pienezza delle sue facoltà mentali.

Se potrà raccogliere altri particolari vi scriverò.»

## Le truffe d'una fattucchiere.

Sembrano fole; eppure in questa benedetta fin de siècle le fattucchiere, le indovine, e giù giù tutta quell'accozzaglia di creature strane e misteriose che rammentano gli oscuri tempi dell'età di mezzo, le superstizioni più assurde le avventure e le credenze più inverosimili trovano ancora chi ad essa presta fede, chi loro si affida completamente come a persone dotate di un sapere e di un potere immensi ed occultati.

Proprio vero che degli *ingenui* ve ne sono sempre in questo vecchio mondo!

Una di queste fattucchiere dunque, piuttosto avanzata d'età, andava, in questi ultimi tempi, vagando da un paese all'altro e truffando scaltramente, col predire loro l'avvenire a mezzo delle carte, quanti gonzi in essa s'imbattevano.

Recentemente la vecchia indovina capitò a Nervi, e conobbe colà, certa signora Maria Masone, afflitta da molto tempo da una malattia di petto, ribelle a qualunque cura.

Quali promesse la scaltra donna abbia fatte alla povera ammalata; con quali arti sia riuscita a farle credere che poteva guarirla; a quali strattagemmi abbia ricorso per spillare dei quattrini, non so. Questo solo mi consta: che in breve l'astuta gabbamondo ricevette dalla Masone, la rispettabile somma di 1036 lire, e che un bel giorno scomparve improvvisamente da Nervi.

Dopo questo tiro, la nostra fattucchiere altri ne commise sempre con gli stessi mezzi, nella nostra città.

Quindi si rifugiò a Voltri, ove forse avrebbe ricominciato le sue gesta, se ciò non le fosse stato impedito.... dai carabinieri, che lo trasero l'altro giorno in arresto, in seguito a mandato di cattura contro di essa spiccato dall'autorità giudiziaria, per la truffa consumata in danno della Masone, di cui già ho fatto parole.

L'arrestata è certa Antonietta T.

«EGUAGLIANZA»  
Assicurazione contro la Grandine  
(Vedi IV. pagina)

## Cronaca della Città

### Sorio e Montebello.

All'invito rivolto dal prof. E. N. Legnazzi, Presidente dell'Associazione Veterani 1848-49, per intervenire alla commemorazione di Sorio e Montebello, S. E. il ministro Luzzatti ha risposto col seguente dispaccio:

Prof. E. N. Legnazzi  
Presidente Associazione Veterani 1848-49

PADOVA

«Sono dolente di non poter assistere alla patriottica commemorazione alla quale Ella mi invita. Nei ricordi di quella primavera del nostro riscatto politico si rattampa la fede nella grandezza della patria.»

LUZZATTI.

Il comm. Vincenzo Stefano Breda, senatore del Regno, vincentrò ad eguale invito colla lettera che segue:

Napoli, 3 Aprile 1892

Onor. sig. Presidente  
della Associazione Veterani 1848-49  
della Città e Provincia di

PADOVA

Doveri d'ufficio imprescindibili mi legano qui per parecchi giorni ancora.

Ho dovuto per essi (e perchè era gravemente ammalato il nostro ing. Direttore qui, il quale è morto ieri) ho dovuto dico, per essi, persino astenermi dall'assistere alla Assemblea della Società Veneta la quale ebbe luogo lo scorso venerdì 31 marzo.

Sono quindi a mio grande malincuore costretto di pregarla a volere scusare la mia assenza.

Sarebbe infatti stato per me un bel giorno quello nel quale avessi potuto rivedere i miei commilitoni d'allora e quei signori di Gambellara e Rocca dei quali Comuni conservo (come lei ben sa) le lettere ufficiali scambiateci quando nella mia qualità di Aiutante del Generale Sanfermo dovetti procedere nei giorni antecedenti all'8 aprile ad alcuni lavori di difesa lungo la strada che da Montebello e Sorio e Gambellara conduce a Monteforte e Villanova.

Gradisca, onorevole sig. comm., le proteste della mia osservanza distinta

Dev. servo

VINC. STEF. BREDA

### Orario del treno speciale per la gita a Montebello.

Partenza e prezzi di andata e ritorno

Da Padova, ore 9.15 a. in I.a classe L. 10.65;

II.a classe L. 7.45; III.a classe L. 2.70.

Da Pojana, ore 9.37 a. in I.a classe L. 7.25;

II.a classe L. 5.05; III.a classe L. 1.90.

Da Lerino, ore 9.50 a. in I.a classe L. 5.45;

II.a classe L. 3.85; III.a classe L. 1.45.

Da Vicenza, ore 10 a. in I.a classe L. 3.65;

II.a classe L. 2.55; III.a classe L. 1.

Da Tavernelle, ore 10.12 a. in I.a classe L. 2.05; II.a classe L. 1.55; III.a classe L. 1.05.

Arrivo a Montebello, ore 10.26.

Alla sera il treno partirà alle ore 8 da Montebello, ed arriverà a Padova alle ore 9.

La riduzione dei prezzi ha luogo soltanto per i posti di III.a classe.

Nel deporre le corone sulle tombe dei caduti nel cimitero di Montebello parlerà il signor Antonio cav. Negri, presidente dei veterani di Vicenza; - alla guida di Sorio parleranno: il deputato Luigi Cavalli, e Aristide Suppiej vicepresidente dei veterani di Padova; - nella gran sala di Montebello terrà la commemorazione il presidente E. N. Legnazzi.

Alle ore 4 avrà luogo il pranzo sociale apparecchiato per 690 persone.

### L'8 febbraio 1848 a Padova.

Venne pubblicato il bellissimo discorso commemorativo dei fatti dell'8 febbraio 1848 pronunciato dall'illustre professore Legnazzi l'8 febbraio di quest'anno nell'Aula Magna della nostra Università in occasione dell'inaugurazione della famosa lapide.

Tale discorso, del quale ci siamo diffusamente occupati quando venne letto dal prof. Legnazzi, è, nella pubblicazione, illustrato con numerose note.

Il chiarissimo prof. Legnazzi [che ai sentimenti altamente patriottici unisce una grande filantropia, ha, con atto veramente generoso, stabilito che il ricavato della vendita del discorso sia devoluto a favore degli studenti poveri della nostra Università.

### Un pranzo alla Stella D'Oro.

Ieri a sera nella sala superiore della Stella D'Oro l'orchestra del teatro Verdi venne invitata a banchetto dal maestro Barzilai.

Al pranzo, di sessanta coperti, oltre i suonatori d'orchestra, intervennero il maestro Danielli, autore del Joffre Rudel, ed il maestro Boscarini direttore d'orchestra.

Va da se che la riunione fu cordiale ed allegra. Furono scambiati parecchi brindisi che dimostrarono l'affetto che i nostri maestri provano per il loro collega Danielli e la riconoscenza che sentono verso il coraggioso Barzilai.

Il banchetto durò circa fino alle 1 del mat-

tino; e quando furono levate le mense tutti partirono col gradito ricordo delle liete ore trascorse.

### Liste Elettorali Politiche.

Il Sindaco di Padova avvisa: La lista elettorale politica, compilata in base alla legge 24 settembre 1882 N. 999 (Serie 3), e riveduta dal Consiglio Comunale nella seduta del giorno 31 Marzo, viene pubblicata dal 5 a tutto il giorno 15 corr. nel cortile terreno del Palazzo Municipale.

Alla lista stessa è unito l'elenco dei nuovi iscritti dal Consiglio, nonché l'elenco di coloro, che avendo il domicilio politico in questo comune, non possono esercitare il relativo diritto elettorale fino a che si trovano sotto le armi nella qualità di sottufficiali o soldati, ovvero appartengono a corpi organizzati per servizio dello Stato, delle Provincie e dei Comuni.

Gli appelli contro la detta lista ed elenchi annessi dovranno essere inoltrati alla Commissione elettorale della Provincia direttamente, oppure a mezzo di questo Municipio.

### Promozioni militari.

Furono firmati i decreti per promozioni a grado superiore negli ufficiali di complemento, di milizia mobile e di milizia territoriale.

Queste promozioni saranno pubblicate nella prossima settimana.

Per ora nella milizia territoriale furono soltanto promossi i maggiori a tenente colonnello ed i capitani a maggiore.

L'Italia Militare ritiene per certo che non ritarderanno di molto quelle da tenente a capitano e da sotto-tenente a tenente.

### Telegrafi.

Giorra addietro abbiamo detto d'un telegramma che impiegò 4 ore per giungere da Padova a Vò. - Ora ci si comunica che il ritardo non proviene da negligenza di trasmissione, ma per difetto della macchina ricevente - indebolita dalla grande umidità delle giornate piovose.

### I furti collegati.

Ieri abbiamo evitato con ogni riguardo qualsiasi propalazione intorno ai furti e conseguenti arresti conformemente ad avvertimenti avuti dall'ufficio di P. S. Più tardi abbiamo trovato in altri giornali per disteso tutta la storia.

Noi siamo sicuri che l'ufficiale superiore col quale parlammo non ha comunicato a nessuno le notizie ch'egli riteneva d'inopportuna pubblicazione. Ma non arriviamo a capire come malgrado questa precauzione altri ufficiali abbiano parlato ed a lungo.

Negli uffici di P. S. deve esistere l'unità di comando non solo, ma anche d'indirizzo e quando uno deve tacere, tutti tacciono. Ma il cav. Buffoni che aveva raccomandato tanto il silenzio a Padova sembra non abbia seguito a Venezia la stessa idea. Cosicché farebbe sorgere a noi l'altra di fare un *calembourg* sul suo nome se non fosse abbastanza volgare.

Ecco i fatti secondo la Gazzetta.

Gli arrestati sono:

Loro Giuseppe di anni 27 - figlio del fabbricatore di carrozze - arrestato mentre stava per partire;

Vason Gioachino di anni 26;

Foresta Vincenzo di anni 25.

Il Loro come si sa, è fabbricatore di carrozze, e come tale fabbro meccanico - gli altri tre sono camerieri come certo Cicaglia detto *Segala* già arrestato, il quale è stato il rivelatore della storia dei due furti.

Le sue relazioni con gli arrestati cominciarono a Venezia dove il loro organizzatore del furto Lambertini si era recato per vendere la refurtiva.

Una parte degli oggetti rubati fu consegnata al Cicaglia per smerciarla qui a spizico, ed il rimanente, in più volte, fu dallo stesso Loro impegnato presso la succursale alla Bragara.

Fu in una di queste gite che il Loro concepì l'audace idea di consumare il furto in quel Monte e tale idea comunicò al Cicaglia.

Per gli oggetti consegnati al Cicaglia, occorrevano denari, e quindi si trovò il capitalista nella persona di Giovanni Rosa detto *Biscotto*.

Gli effetti venivano smerciati nel modo più ingegnoso e più vergognoso.

Furono seminati cioè nei postriboli e nelle birrarie, e le..... donne che li acquistavano sborsavano il prezzo in rate giornalieri da lire due, una e centesimi cinquanta, a seconda della importanza della somma. Gli individui, incaricati di tale smercio, erano l'artista teatrale Antonio Lewis, Spiridione Schultz e Giovanni Battista Trattenori.

Il 18 del mese scorso fissato per il furto i 4 arrestati d'oggi giunsero due per Fusina e due per ferrovia ad ore separate. Sotto i mantelli avevano bene imballate due leve di ferro che servirono a scassinare lo scrigno del Monte; una ha la forma di un piede di maiale, l'altra è comune.

Riuniti tutti quattro nell'osteria stabilita col Cicaglia, vi si sarebbero soffermati fino

alla mezzanotte, dopodichè si sarebbero avviati verso la Bragara.

Loro e Zaramella giunti al sottoportico del Papa, situato alla metà della Calle della Pietà, ove trovavasi una finestra dalla forma ovale provvista di grossa ferrata, tentarono con le leve di smuoverla; ma ogni loro sforzo si rese inutile inquantochè la inferriata penetra per una buona parte ed è impiombata nel marmo che la circonda. Dopo un'ora di lavoro inutile, Loro e Zaramella ritornarono indietro, e tentarono di aprire il cancello di ferro con una chiave meccanica, lavoro del Loro.

Ma neanche questo mezzo riuscì. Allora diedero la scalata al cancello, e con le due leve allargarono in modo tale la parte inferriata della porta di ferro che conduce al locale pel pubblico, da ottenere un passaggio per tutti due. - E dire che la parizia avrebbe stabilito che lo spazio che si ottiene con quelle leve, è appena di 15 centimetri, tale da non permettere il passaggio neppure ad un ragazzo! Ma il Loro è già passato per un loro largo solo dieci centimetri compiendo il furto Lambertini.

Entrati nel locale, l'operazione era compiuta. Usciti, come erano entrati, partirono tutti cinque il mattino stesso per Padova, dove fu diviso il bottino.

Visto che il modo dello smercio degli effetti rubati al Lambertini era riuscito perfettamente, si pensò di rinnovarlo per quello del Monte, ed una buona parte fu consegnata al Cicaglia che la convertì in denaro sonante e fornito dal solito capitalista.

I quattro, per ora, si mantengono negativi; ma di fronte alla confessione del Cicaglia chi sa non si decidano anch'essi a confessare.

Contro il Loro poi vi è una circostanza aggravante.

Nella perquisizione fatta in casa del Cicaglia sotto un rialzo di pietre e di terra furono trovati due involti contenenti effetti preziosi. Ebbene, i due fazzoletti portano le cifre G. L. (Giuseppe Loro) nè si saprebbero giustificare altrimenti i preparativi precipitosi della partenza interrotta dall'arresto.

Tutti gli oggetti contenuti nei fazzoletti furono riconosciuti dal sig. Comoli, ispettore del Monte, quale compendio del furto al Monte stesso.

I quattro arrestati sono stati tosto tradotti a Venezia.

### Una bambina salvata.

Una famiglia di contadini, abitante in Parrocchia di Chiesanuova, a poca distanza dalla strada provinciale euganea, ci prega di porgere le sue più vive espressioni di riconoscenza al sig. Luigi Ferretto di Barbarano il quale alcuni giorni fa si gettò in un larghissimo e profondo fosso riuscendo a salvare una bambina della famiglia stessa accidentalmente cadutavi e che senza soccorso sarebbe certamente annegata.

### Ancora feste da ballo.

Ci scrivono: Abbiamo assistito l'altra sera ad una festa da ballo data in casa dei conti Martini a Stra, e sebbene fuori stagione, pure riuscì splendida.

La sala, che gentilmente venne concessa a signori del paese, era totalmente gremita di gioventù balda e festosa; di signorine poi, il contingente era così grande che superchiava il numero dei cavalieri, i quali instancabilmente danzarono per tutta la serata onde accontentare le numerosissime signorine.

Tra le *dansesuses* più passionate meritano menzione le signore Zambonello e Tombolan di Stra, la signorina Loris di Padova e molte altre in *toilettes* veramente eleganti ed adorne di fiori freschi che spandevano dovunque deliziosi profumi; grande il numero degli accorsi dai paesi limitrofi e specialmente dal Dolo di cui abbiamo osservato graziosissime e vivaci le sorelle Scatolin.

Alla mezzanotte le danze furono sospese per dar luogo alla cena che veramente portò molto brio agli affaticati del ballo; parecchi furono i brindisi tra il chiasso indiolato e lo stappo di spumante.

Si riprese poscia la danza, e l'ultimo galop chiudeva la festa parecchie ore dopo che il sole era già levato. A. V.

### Libro nero.

In seguito a rissa avvenuta per futili motivi in Borgo Magno fra Barca Pietro e Pinton Giacomo quest'ultimo estratto un coltello inferse un colpo al ventre al Barca producendogli una leggera ferita.

Le guardie raccolsero sulla pubblica via al Portello certo Furlan Luigi eccessivamente ubriaco.

### SCIARADA

Se into in su la scena  
Mira uno strazio orrendo  
Grida il primiero, estatica la folla.  
Ma se lo strazio istesso  
Sulla verace appar scena del mondo  
Come la folla resto anch'io secondo.  
Fragil metallo è il tutto,  
E si dipinge d'un gentil colore,  
Che non è giallo ancora e il bianco more.  
Spiegazione della Sciarada precedente  
I-TALIA

**MACCHINE AGRICOLE**  
(Vedi IV. pagina)

# Corriere dell'Arte

## TEATRO VERDI

Questa sera terza rappresentazione dell'opera del m. Danieli *Jaufre Rudel*.

Domani (6) serata d'onore della esimia sig. IRMA MONTI-BALDINI.

Non dubitiamo che un pubblico affollatissimo accorrerà in teatro per festeggiare la bravissima *Carmen*.

### Al maestro Danieli.

Sappiamo che dei doni offerti l'altra sera all'egregio maestro Danieli, la corona in velluto era della Ditta S. Bianchini, la pergamena di Manzoni, l'album di Miosello e il ricamo di Tomasi.

Daremo, appena ci verrà comunicato, il bollettino delle rappresentazioni che ancora avranno luogo nella corrente fortunata stagione.

Corre voce che si possano dare in seguito alcune rappresentazioni dell'*Atida*, il capolavoro Verdiano.

Niente di positivo per ora; ma se i nostri voti fossero bastanti, è certo che il progetto verrebbe attuato; perchè noi plaudiamo vivamente alla scelta dello spartito come pure a quella degli artisti chiamati ad interpretarlo.

Del resto, lo ripetiamo, tutto ancora è incerto.

## TEATRO GARIBALDI

Si annuncia per oggi la serata d'onore dei Reali Lillipuziani della Fiaba *Kakatoa* Signori Riccardo Massucci e Galileo Navarini.

I bambini avranno l'ingresso gratis purchè accompagnati.

Si rappresenta l'operetta in 3 atti: *Un Telegramma* del Maestro R. Matini, parole di U. B. - nuovissima.

Vi prendono parte: G. Tani - A. Tani - E. Vegononi - E. Giomo - Z. Navarini - Giunta Municipale - Paesani - Paesane Briganti - Brigantesse - L'azione ha luogo in un paesetto alpestre d'Italia.

Indi la Signorina E. Tani canterà la graziosissima canzone:

### *Fasso l'amor se vero*

*Cossa ghe xe de mal?*

Si chiuderà col V. Quadro della Fiaba *Kakatoa* cioè: Il Regno di Lilliput.

Recita fuori d'abbonamento.

I Signori Abbonati alla Poltrona od allo Scanno avranno diritto del loro posto purchè prima del mezzogiorno ritirino la polletta al Camerino del Teatro, trascorso il quale, l'impresa ne disporrà per la vendita.

## SPETTACOLI DEL GIORNO

**TEATRO VERDI.** — Questa sera si rappresenta la nuova opera

### JAUFRE RUDEL

del maestro Danieli. — Ore 8 1/2.

**TEATRO GARIBALDI.** — La Compagnia Romana di operette fiabe e balli diretta da Gaetano Tani rappresenta:

### *Un Telegramma*

Ore 8 1/2.

**Birreria Stati Uniti.** — Questa sera concerto.

## ORARI FERROVIARI

(Vedi quarta pagina)

## APPENDICE (N. 62)

del Comune - Giornale di Padova

# L'Amica del Generale

## ROMANZO

L. Ulbach

L'amicizia è l'amore ragionevole, senza passione; è ciò che vi ha di migliore nella vita. Il cuore si fa, coll'amicizia, delle vere rendite che non s'esauriscono mai... e che valgono forse meglio di certe fortune imbarazzanti...

Riflettè qualche momento poi disse: — Ma non è giunta l'ora di rimettersi la maschera?

— Credo di sì.

— Stasera vi sarà gran ricevimento e gran pranzo. Devo farmi bella... pel signor Cabezon. Grontran, la carrozza della principessa! — ella gridò correndo verso casa.

La sera di quella giornata di giugno, che era il primo capitolo di un romanzo un po' troppo concertato, la signorina di Guimaraes, per bisogno di stordirsi, per speranza, per impulso di gioventù, per malizia forse verso i convitati della contessa, fu più bella, più gaia del solito. Ella sorpassò persino, imprudentemente, la misura con Cabezon, e si sentiva tanto forte che lo canzonò un poco a ta-

# LA VARIETA

## IL MESE DI APRILE

Ecco le consuete predizioni di Mathieu de la Drome per il mese di aprile:

Bel tempo dal 1. al 4. Mattinate fresche. Vento il 3.

Periodo variatissimo al primo quarto di luna che comincerà il 4 e finirà il 12. Abbassamento di temperatura.

Bel tempo relativo al plenilunio, che comincerà il 18 e finirà il 20. Temperatura piacevole nei paesi limitrofi del Mediterraneo, specialmente in Italia, in Spagna, in Algeria e in Turchia.

Vento debole nella regione delle Alpi Baresi il 16 e al nord della catena degli Appennini.

Periodo di bel tempo all'ultimo quarto di luna che comincerà il 20 e finirà il 26. Forti rugiade da principio. Calma. Abbassamento di temperatura verso il 24.

Frescura al novilunio, che comincerà il 26 e finirà il 3 maggio. Luna rossa. Tempo calmo. Gelo in Piemonte e in Svizzera. Bel tempo nei paesi riveraschi del Mediterraneo. Mari interni calmi.

Tempo generalmente bello dal 12 al 30 malgrado l'abbassamento di temperatura verso la metà e la fine del mese. Serate fredde verso le Alpi.

Navigazione facile specialmente sul Mediterraneo, l'Adriatico e l'Arcipelago.

Bel tempo nel Napolitano e nella Sicilia. Stato sanitario molto soddisfacente.

Belle apparenze delle raccolte in terra.

*La facilità colla quale si tollera, si digerisce e s'assimila l'Emulsione Scott è tale, che se ne può continuare l'uso anche in tutto l'estate.*

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)

Dichiaro che ho visto buoni effetti della EMULSIONE SCOTT in alcuni infermi della mia pratica privata, segnatamente per quanto riguarda la tolleranza. Ed è perciò che ho potuto somministrarla anche in estate e con profitto.

Napoli, 1 ottobre 1885.

Prof. FERDINANDO MASSEI

Prof. all'Università

## TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 5 aprile 1892.

Roma 4		Parigi 4	
Rendita contanti	92,22	Rendita fr. 3 0/0	97,35
Rendita per fine	92,22	Idem 3 0/0 perp.	96,70
Banca Generale	312,--	Idem 4 1/2 0/0	105,75
Credito mobiliare	371,--	Idem ital. 5 0/0	87,60
Azioni S. Acqua Pia	1060,--	Cambio s. Londra	25,17
Azioni S. Immobiliare	168,--	Consolidati ingl.	96 15/16
Parigi a 3 mesi	—	Obblig. Lombarda	297,50
Londra a 3 mesi	—	Cambio Italia	4 3/4
<b>Milano 4</b>		Rendita turca	19,80
Rendita it. contanti	92,15	Banca di Parigi	607,50
» fine	92,27	Tunisino nuovo	509,65
Azioni Mediterr.	481,--	Egiziano 6 0/0	488,75
Lanificio Rossi	1065,--	Rendita ungherese	92 7/8
Cotifonico Cantoni	316,--	Rendita spagnola	59,78
Navigazione generale	301,--	Banca sconto Parigi	151,25
Raffineria Zuccheri	287,--	Banca Ottomana	251,25
Sovvenzioni	30,--	Credito Fondiario	1177,--
Società Veneta	98,--	Azioni Suez	2735,--
Obblig. merid.	302,--	Azioni Panama	—
» nuove 3 0/0	285,--	Lotti turchi	72,25
Francia a vista	105,05	Ferrovie meridionali	587,50
Londra a 3 mesi	26,25	Prestito russo	76,21
Berlino a vista	129,44	Prestito portoghese	26,06
<b>Venezia 4</b>		<b>Vienna 4</b>	
Rendita italiana	92,30	Rend. in carta	94,90
Azioni Banca Veneta	235,--	» in argento	94,10
Società Veneta	—	» in oro	110,70
Cot. Venez.	236,--	» senza imp.	102,70
Obblig. prest. venez.	257,75	Azioni della Banca	385,--
<b>Firenze 4</b>		» Stab. di cred.	312,--
Rendita italiana	92,30	Londra	118,65
Cambio Londra	26,25	Zecchini imp.	56,--
» Francia	105,05	Napoleoni d'oro	9,42 1/2
Azioni F. M.	620,--	<b>Berlino 4</b>	
» Mobil.	375,--	Mobiliare	167,50
<b>Torino 4</b>		Austraciato	124,60
Rendita contanti	92,15	Lombardo	112,80
» fine	92,27	Rendita italiana	87,90
Azioni Ferr. Medit.	482,--	<b>Londra 4</b>	
» Mor.	619,--	Inglese	96 13/16
Credito Mobiliare	372,--	Italiano	87 1/4
Banca Nazionale	1292,--		
Banca di Torino	309,--		

vola, nonostante gli sguardi supplichevoli del generale e quelli severi della contessa.

Il finanziere non si mostrò offeso, ma aveva la rabbia nel cuore.

Se ne andò verso mezzanotte per raggiungere Luciano al caffè, che era divenuto ormai il loro abituale luogo di convegno. Nella mente di Cabezon, l'ora della scadenza si avvicinava; voleva avere tutti i suoi debitori nelle mani.

Quella notte fu pure colpito dalla gaiezza provocante che scopriva nel giovine Beaugran. Si sarebbe detto che, come Angela, egli avesse una ragione segreta per ridersi di lui e canzonarlo.

Senza essere divenuto più filosofo, Cabezon aveva aumentato, aguzzato l'istinto di gelosia suggeritagli da rivelazioni confuse.

— Si sarebbero alle volte messi d'accordo per prendersi giuoco di me? — egli si domandò.

Luciano infatti era pieno di brio, e il buonumore insolito gli dava un po' di spirito. La chiave che sentiva, che toccava in sacoccia, che avrebbe voluto mostrare, lo rendeva eloquente. Si trovava superiore a tutti coloro che non avevano, come lui, una specie di buona fortuna strana, cavalleresca, platonica da nascondere.

Il platonismo stesso di quei convagni gli piaceva come una novità. L'incognita ha in se qualche cosa che fa ricordare l'infanzia; i voluttuosi la evocavano per riderne e per riposarsi: il giovine libertino del secondo Impero, stanco dei suoi vizi, incapace di sbarazzarsene, era sedotto da quella pastorale che lo metteva al regime del latte e miele purchè,

# Nostre informazioni

Lettere particolari ci confermano disgraziatamente che lo stato dell'onorevole senatore Maurogonato è assai grave.

Ieri sera (4) si temeva che non avrebbe passato la notte.

Corrono voci diverse sulle cause che indussero il generale Gandolfi alla sua partenza quasi subitanea da Massaua per ritornare in Italia.

Dicesi che prima di lasciare Massaua egli abbia scritto ad un amico in Italia annunciandogli il modo della sua partenza, ed aggiungendo che, appena tornato giustificerebbe pienamente la propria condotta.

In questi giorni si sono prese disposizioni severissime per impedire agli anarchici respinti dalla Francia di perpetrare azioni delittuose nel territorio del Regno.

## Nostri dispacci particolari

### Pelloux in Africa

ROMA, 5, ore 8 a.

(G) Si da per sicuro che nel prossimo autunno il ministro Pelloux andrà in Africa per esaminare lo stato della colonia e le nostre posizioni militari.

### Per il 1° maggio

ROMA, 5, ore 9 a.

(F) Ecco le disposizioni che si dicono prese dal ministro Nicotera per il 1° maggio: — Proibizione assoluta di tenere qualsiasi riunione; — facoltà alle autorità prefettizie di permettere riunioni private quando abbiano la certezza che l'ordine non sarà turbato; — sorveglianza su tutti gli stabilimenti industriali ed edifici pubblici — invio di distaccamenti di truppa nei paesi industriali, ove sono forti gruppi di operai.

Il Governo poi prese speciali misure per Roma: la guarnigione sarà aumentata di due battaglioni; — per la sorveglianza nelle vie, agli edifici governativi e alle Banche si adatteranno gli stessi provvedimenti dell'anno scorso.

Dal 29 aprile fino a nuovo ordine, i carabinieri e i questurini non usciranno mai senza rivoltella.

### Il fatto di Sepurine

ROMA 5, ore 10 a.

(G) Si telegrafa da Zara che gli aggressori dei marinai italiani furono condannati uno a 14 giorni di arresto e altri quattro complici a 10 giorni. Tutti ricorsero in appello.

### Il senatore Maurogonato

(F) L'on. Maurogonato peggiora. Lo assistono le figlie e i parenti. Vi è poca speranza.

### Contro una sentinella

ROMA, 5, ore 11 a.

(G) Il Tribunale condannò quel Rossi, che tentò disarmare la sentinella a Mon-

ben inteso, le cose non fossero spinte al di là del termine a cui egli voleva andare.

Sedendo a cena, in mezzo a due ragazze e in faccia a Cabezon, egli si diceva:

— Non è a lui certamente che si darebbe la chiave di un simile paradiso.

Poi, pensando alle chiavi che avrebbero potuto dare le ninfe che gli sedevano al fianco, ebbe un sincero movimento d'orgoglio all'idea che una fanciulla onesta, una fanciulla del suo mondo, del mondo del nonno, si fosse affidata a lui tanto semplicemente.

Tuttavia quei pensieri straordinariamente elevati non impedivano ad altri di farsi strada nella mente del giovine. Suo malgrado l'idea gli venne che se la signora di Guimaraes diveniva un giorno signora Cabezon, quella chiave di giardino avrebbe potuto essere un titolo per ottenere la chiave della camera da letto.

Intanto vacillando fra quelle idee contraddittorie, Luciano toccava in sacoccia la chiave del giardino di Passy, con una voglia matta, non di mostrarla, ma che il suono di essa provocasse una domanda e lo obbligasse a parlarne o a farla vedere.

Il finanziere, offuscato da quelle arie misteriose, lo spingeva a giocare, e Luciano, persuaso di avere un talismano, giuocò più spensieratamente del solito e perdette di più.

— E dunque molto felice in amore? — le domandò una delle donne, facendosi imprestare da lui i suoi ultimi napoleoni.

— Forse! — egli rispose sorridendo.

(Continua)



# RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO

ISTITUITA NELL'ANNO 1838

Società Anonima per Azioni Capitale versato L. 4000000

SEDE DI VENEZIA

ANNUNAZIA

di aver attivato anche per il corrente anno

L'ASSICURAZIONE DEI PRODOTTI CAMPESTRI

contro

# I DANNI DELLA GRANDINE

LA COMPAGNIA RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ' assicura a premio fisso - paga senza sconto o ritenuta di qualsiasi specie, il risarcimento del danno QUINDICI GIORNI DOPO LA LIQUIDAZIONE, semprechè sia trascorso dalla data del Sinistro il termine di trenta giorni previsto dall'Articolo 1951 del vigente Codice Civile.

La Riunione Adriatica di Sicurtà

ha Agenzie Principali e Mandamentali in tutta Italia.

## ASSUME

ASSICURAZIONI contro i danni degli INCENDI e contro i prodotti dallo SCOPPIO DEL GAZ, degli apparecchi a VAPORE e del FULMINE. ASSICURAZIONI per il rischio Locativo, per il Ricorso dei vicini, per la perdita temporanea dei locali e diminuzione dei fitti, per la perdita e diminuzione delle garanzie ipotecarie.

ASSICURAZIONI sopra la Vita dell'Uomo - Capitali e Rendite pagabili in caso di Morte in qualunque tempo avvenga, ovvero se avvenga entro un periodo di tempo determinato, mediante corresponsione di premi annuali, semestrali o trimestrali, con o senza partecipazione agli utili della Compagnia

ASSICURAZIONI di sopravvivenza - Dotati miste e a termine fisso - Rendite vitalizie immediate, o differite.

L'Ufficio dell'Agenzia Principale di PADOVA rappresentata dal signor **Levi M. Achille** è situato in Piazza Cavour (già Biade) 1120 a.

Il Signor **Levi M. Achille** è altresì abilitato ad assumere proposte a nome della Società Internazionale contro le disgrazie accidentali.

teitorio, a 10 mesi di reclusione, e a 250 lire di multa.

### Trattato italo-svizzero

(G) Le ultime difficoltà colla Svizzera, per la conclusione del trattato commerciale, sembrano appianate. In settimana partiranno i delegati.

### Esodo di capolavori

ROMA, 5, ore 11,40 a.

(G) Calabresi avvocato erariale, e Venturi si recheranno a Parigi per iniziare il procedimento penale circa i quadri della galleria Sciarra colà trasportati.

F. BELTRAME Direttore.

F. SACCHETTO Proprietario

Leone Angeli, ger. responsabile.

# A GARANTIRE

l'esatto e immediato pagamento in contanti, senza alcuna ritenuta per tasse od altro, di tutti i 30,750 premi assegnati ALLA GRANDE

# LOTTERIA NAZIONALE DI PALERMO

venne depositata in contanti presso

# LA BANCA NAZIONALE

nel Regno d'Italia

(Sede di Genova)

la somma di Italiane Lire

# 1,400,000

PROSSIMA ESTRAZIONE

30 Aprile del corrente anno

Le Centinaia complete di Numeri che hanno vincita garantita, e pochi biglietti da 5, 10, 100 Numeri del costo di L. 5, 10, 100, sono ancora disponibili presso la

# BANCA FRAT. CASARETO

DI FRANCESCO

Via Carlo Felice, 10, Genova

e presso i principali Banchieri e Cambiavalute del Regno

Le vincite sono da Lire

# 200,000 100,000

10,000 - 5,000 - 1,000 - 750 - 500 - 300

Tutti i biglietti concorrono alle Estrazioni col solo numero progressivo senza serie o categoria, in ciascuna Estrazione possono conseguire più vincite.

**I biglietti da 1 numero sono oggi ricercatissimi a L. 1,50**

# Cassa di Risparmio IN PADOVA

Situazione al 31 Marzo 1892

## ATTIVO

Numerario in Cassa	L. 103,461.64
Conti correnti disponibili	184,046.54
» vincolati	2,000.00
Prestiti al Monte di Pietà	150,297.85
Prestiti ai Comuni	2,002,391.66
Mutui ipotecari a privati	5,270,584.40
Buoni del Tesoro	1,020,000.00
Obbligazioni dello Stato e Prov.	2,939,861.19
Ob. Cred. Fond. L. 1,328.799.41/	
» in gar. p. 3. i »	193.760.00
Conto Cambiali	894,900.79
Prestiti sopra effetti pubblici	3,000.00
Conti Correnti verso garanzia	134,564.74
Debitori diversi	88,480.01
Depositi a cauzione e volontari	2,398,419.67
Beni rustici	100,825.00
Beni urbani (Stab. nuova Sede)	80,000.00
Spese riduzione nuova sede da ammortizzarsi	60,000.00
Mobili	2,891.00

Somma l'ATTIVO L. 16,958,283.90

Spese da liquidarsi in fine dell'annua gestione:

Interessi passivi L. 102,000.00

Spese generali » 26,246.01

L. 128,246.01

Somma Totale di L. 17,086,529.91

## PASSIVO

Depositi di risparmio sopra libretti N. 6919	L. 12,977,338.36
Depositi infruttiferi	29,500.00
Creditori diversi	74,504.32
Fondo Pension	

